



**COMUNE DI PALERMO**  
**Settore Servizi alle Imprese**  
**Sportello Unico per le Attività Produttive**

Via Ugo La Malfa, 34 | 90146 Palermo  
suapfacile@cert.comune.palermo.it |  
settoreserviziimpres@comune.palermo.it  
www.comune.palermo.it

SERVIZIO:

**Direzione**

T. + 39 091 7404609

F. + 39 091 6882795

Palermo, **28 MAG. 2015**

Protocollo n.ro **428749/1A**

Referente Anticorruzione: Dott. Gianluca Cannella

e-mail: [g.cannella@comune.palermo.it](mailto:g.cannella@comune.palermo.it)

**Oggetto: Circolare sulle modalità di utilizzo della procedura informatizzata per la segnalazione illeciti denominata "whistleblowing"**

**A tutto il personale  
dell'Area Sviluppo Economico  
Ai Sigg. ri Dirigenti di Servizio**

Alla luce dell'approvazione del nuovo piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi 2015/2017, e conformemente agli obblighi previsti dal dipendente per la segnalazione degli illeciti di cui sia venuto a conoscenza, gs Circolare della scrivente Direzione del 12/06/2014 n.Prot.506532, e visto la determinazione n.6 del 28/04/2015 dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) "linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti ("c.d.whistleblower"), si informano i dipendenti dell'Area che è attiva all'interno del Comune di Palermo la procedura informatizzata per la segnalazione degli illeciti denominata "whistleblowing".

Il whistleblowing è l'istituto giuridico che, attraverso una procedura di tutela del segnalante (wistleblower) impedisce le eventuali sanzioni o gli atti ritorsivi che questi può subire nel segnalare reati, irregolarità ed episodi di corruzione.

La normativa attuale<sup>1</sup> tende sostanzialmente ad incentivare l'utilizzazione da parte dei dipendenti delle segnalazioni di illeciti e di fatti di "mala gestio" di cui gli stessi vengono a conoscenza.

<sup>1</sup> L'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012 ha comportato l'introduzione in seno al decreto legislativo 165/01 dell'art.54 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" prevede che "1. fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia e diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia "

"2.Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rilevata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito sia disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rilevata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato"

"3 L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

In tale ottica la procedura informatica del Comune di Palermo consente al dipendente del Comune di segnalare eventuali fatti illeciti o irregolarità, di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto della normativa sulla privacy, e in condizioni di riservatezza e sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento, garantendone così la sua tutela.

La procedura operativa di che trattasi è contenuta nella nota del Segretario generale n 18617 del 12/01/2015 già di vostra conoscenza, ma comunque allegata alla presente circolare, e a cui si rimanda per la corretta applicazione.

Si ricorda altresì che all'art.8 del codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Palermo, prevede, conformemente alla Legge 190/2012 l'obbligo per il dipendente di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. Quindi il dipendente non solo è chiamato, come è ovvio che sia, a non commettere illeciti, ma deve attivarsi affinché questi non siano compiuti da altri, rispettando le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, e quindi **"fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, è tenuto a segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza"**.

Si confida nella massima collaborazione circa il puntuale rispetto delle indicazioni sopra impartite.  
Cordiali Saluti

Il Dirigente Coordinatore  
*D.ssa Maria Mandalà*





**COMUNE DI PALERMO**  
**Ufficio di Staff del Segretario Generale**

☎ 091.740.2235 – ☎ 091.740.2478

E-mail: [segretariogenerale@comune.palermo.it](mailto:segretariogenerale@comune.palermo.it)

Palermo, li 12/04/15 Prot. n. 18617 Sez. USG.  
Visto: Il Funz. Amm.vo Responsabile dell'Unità Organizzativa Dott. G. A. Mazzarella

OGGETTO: Legge n.190/2012 – art. 1 comma 51 – Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. Direttiva sull'operatività di una procedura informatizzata di segnalazione degli illeciti utilizzabile da parte dei dipendenti del Comune di Palermo.

Al Sig. ri Capi Area  
Ai Sigg.ri Dirigenti  
Ai Sigg.ri Referenti Anticorruzione  
Al Sig. Formatori  
E.p.c. Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Sigg. ri Vice Presidenti del Consiglio Comunale  
Al Sig. Capi Gruppo Consiliari  
Al Nucleo di Valutazione

Loro Sedi

Come è noto l'articolo 1 comma 51 della legge n. 190/2012 ha comportato l'introduzione in seno al decreto legislativo n.165/2001 dell'articolo 54 bis rubricato "***Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti***" il quale testualmente prevede che: "*1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all' autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*"

"2. Nell' ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rilevata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell' addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità

*può essere rilevata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell' incolpato.*"

*"3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica , per i provvedimenti di competenza, dall' interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell' amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere."*

*"4. La denuncia è sottratta all' accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni."*

La sopracitata disciplina normativa che tende sostanzialmente ad incentivare l'utilizzazione da parte dei dipendenti delle segnalazioni di illeciti e di fatti di *mala gestio* di cui gli stessi vengono a conoscenza, rappresenta una delle modalità operative con cui il legislatore tende ad attuare la strategia nazionale di prevenzione dei fenomeni di corruzione a livello decentrato di ogni singola amministrazione pubblica.

In tale ottica l'Amministrazione comunale, di concerto con la partecipata Sispi SpA, ha predisposto e reso operativa una procedura informatizzata che consente a qualsivoglia dipendente del Comune di Palermo di segnalare eventuali fatti illeciti o irregolarità, di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell' **assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento.**

Di seguito si riportano le principali caratteristiche della procedura informatizzata di che trattasi:

- la procedura è accessibile da parte del dipendente che intenda effettuare una segnalazione in ambiente **GESEPA – Gestione Servizi**, mediante inserimento di username e password già in dotazione a ciascun dipendente e/o da assegnare a richiesta da parte della Sispi SpA per coloro che ne fossero sprovvisti;
- l'accesso potrà essere effettuato dal **Menù generale- Sottovoce Whistleblowing- Segnalazioni – link " Invia una segnalazione;**
- la procedura in via automatica genera la trasformazione delle generalità del soggetto segnalante in un codice alfanumerico **la cui decriptazione può essere effettuata esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione;**
- **l' archivio** delle segnalazioni sarà accessibile esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 
-

- Il dipendente segnalante riceverà un messaggio in seno al quale verrà confermata la criptazione dei dati attinenti alle proprie generalità anagrafiche.;
- l'eventuale accesso per attività di gestione e manutenzione tecnica-operativa ai dati in oggetto, registrati in forma criptata, sarà svolto esclusivamente dai soggetti individuati quali Amministratori di sistema appositamente nominati dalla partecipata Sispi S.p.A., nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. nonché coerentemente con quanto disposto dal Provvedimento emanato dal Garante per la Protezione dei dati personali il 27/11/2009. La eventuale estrazione di dati in forma decriptata potrà essere effettuata solo dall'Amministratore di sistema su esplicita e formale richiesta/consenso da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- La procedura di segnalazione sarà operativa a decorrere dal 12.01.2014.

Resta, comunque salva la possibilità, per ciascun dipendente, di utilizzare canali alternativi di segnalazione e più precisamente mediante compilazione di apposito modulo, conforme allo schema predisposto dal Dipartimento Nazionale della funzione pubblica, rinvenibile nella citata Sottovoce **Whistleblowing- Segnalazioni** da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'Amministrazione

- [segnalazionianticorruzione@comune.palermo.it](mailto:segnalazionianticorruzione@comune.palermo.it) ;
- a mezzo del servizio postale o tramite posta interna;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione.

Le funzioni dirigenziali in indirizzo sono invitate a dare massima diffusione alla presente, nonché a consegnare copia a tutto il personale dipendente in servizio presso le strutture organizzative di rispettiva competenza.

Distinti Saluti.

Il Segretario Generale  
n.q. di Responsabile Anticorruzione  
Avv. Fabrizio Dall'Acqua